



Bari, 7 Ottobre 2018

LICEO GINNASIO STATALE - "Q. ORAZIO FLACCO"- BARI  
Prot. 0005833 del 12/10/2018  
07-04 (Uscita)

Al personale Docente  
e p.c. Al D.S.G.A.  
Al personale ATA  
ATTI

Oggetto: **ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (DPR275/1999 ART.3 C.4 COME MODIFICATO DALLA L.107/2015 ART.14)**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI:

- Il DPR 297/1994;
- la L. n.59/1997;
- il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'ipotesi di CCNL 2016/18
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3
- la legge 107/2015 che ha ricodificato l'art.3 del DPR 275/1999
- l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
- il DM 797/2016
- i DD.LL 59,60,62,66 del 2017
- la CM prot.1830/2017

#### TENUTO CONTO

- delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto, delibera **n.72 del 02/10/2018**, ai fini della revisione del Piano dell'Offerta Formativa e del PTOF;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV), e nel Piano di Miglioramento elaborati ai sensi del DPR n.80/2013;

#### PREMESSO CHE



Ai sensi dell'art. 3 del regolamento di cui al DPR 275/1999, così come modificato dal comma 14 della Legge n.107/2015 il Piano triennale dell'offerta formativa

- è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto

### EMANA

#### **il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.**

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere la presentazione del contesto in cui la scuola opera, le risorse a sua disposizione, il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il Piano non deve essere un adempimento, bensì uno strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il coinvolgimento e la collaborazione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutte le componenti dell'istituto.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della vision e della mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

La rielaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza:

- a) Migliorare il successo scolastico specialmente nel passaggio dal primo al secondo ciclo d'istruzione
- b) Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate, attraverso l'analisi dei risultati pregressi e la definizione di strategie didattiche che integrino nel curricolo le indicazioni metodologiche esplicitate nei quadri di riferimento INVALSI
- c) Potenziare le competenze chiave di cittadinanza europea.

Si ritiene necessario pertanto di riaffermare di:

- a) rafforzare i processi di attuazione del curricolo d'istituto;
- b) strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Linee Guida ed ai livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò la necessità di:

1. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto, ASL);



2. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
3. monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi DSA non ancora certificati/ BES/ dispersione);
4. abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
5. potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti;
6. migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
7. promuovere la condivisione del Regolamento d'Istituto, delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
8. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
9. migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
10. migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
11. sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica;
12. implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
13. accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
14. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

L'atto di indirizzo fa riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Il Piano include ulteriori elementi indicati dalla Legge n.107/15:

- a) attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (comma 12);
- b) attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (comma 16);
- c) percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29);
- d) azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- e) azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale (comma 57);
- f) descrizione dei rapporti con il territorio;

il Piano esplicita:

- g) le priorità del RAV ed il piano di miglioramento;



- h) il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- i) il fabbisogno di organico riferito al personale ATA (comma3);
- j) il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- k) la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'organico dell'autonomia arricchirà il curriculum di istituto oltre che a promuoverne il miglioramento.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente atto d'indirizzo, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi potrà quindi essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
***Prof.ssa Maria Rosaria Clelia GIONCADA***  
(Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)